

Da 25 anni le note sono inclusive

La Scuola Musicale Giudicarie dal 2001 propone una didattica per i disabili

L'evento

Concerto e convegno per celebrare la ricorrenza. Grazie al metodo Figurenotes hanno imparato a suonare 200 persone con bisogni speciali.

TIONE Circa duecento allieve e allievi con bisogni educativi speciali transitati in 25 anni, 54 attualmente iscritti ai vari corsi. La Scuola Musicale Giudicarie celebra quest'anno il quarto di secolo di impegno per garantire davvero a tutti il «diritto alla musica». Lo ha fatto non enunciando principi, ma cercando e trovando soluzioni didattiche adeguate. Tutto è cominciato grazie alla passione e alla curiosità dell'attuale direttrice Gabriella Ferrari, che nel 2001 (allora la Scuola era guidata da Annely Zeni) si spinse fino in Finlandia per conoscere ed «esportare» Figurenotes, un metodo che sostituisce il pentagramma con forme e colori, così da facilitare l'apprendimento in tempi rapidi anche in persone disabili. A ideare e sviluppare il metodo Kaarlo Uusitalo e Markku Kaikkonen dello Special Musica Center Resonaari di Helsinki, che prossimamente saranno ospiti a Trento.



Presentazione
Da sinistra Fabio Ferrari, presidente dell'Associazione Comunità Handicap, Gabriella Ferrari, direttrice della Scuola Musicale Giudicarie, la presidente Margherita Cogo e Romina Parolari, vice sindaca di Tione. Pierluigi Cattani Faggioni©

della Scuola, coordinati dai docenti Gabriella Ferrari e Livio Polloni, promette un'esibizione capace di coniugare talento, inclusione e pura energia musicale. Una serata di musica d'insieme, in collaborazione con Comunità Handicap, che vedrà la partecipazione straordinaria dei fondatori finlandesi del metodo Figurenotes. Durante il concerto gli allievi che per primi sperimentarono il metodo Figurenotes riceveranno un riconoscimento per aver contribuito significativamente alla ricerca didattica e alla divulgazione. L'ingresso è libero. Sabato 21 marzo, a Trento, presso la Scuola di Musica «I Minipolifonici», ci sarà, dalle 10 alle 12.30, il convegno «La Musica è di Tutti». Dopo i saluti delle autorità, Kaikkonen e Uusitalo, fondatori del metodo Figurenotes, approfondiranno il tema della musica come strumento di espressione democratica, partecipazione e inclusione. Seguirà una tavola rotonda con esperti del settore. L'ingresso è libero. Il pomeriggio sarà dedicato al workshop «Suona quel che vedi». Il focus si sposterà sulla pratica con due laboratori tenuti sempre dai fondatori finlandesi di Figurenotes. Un'occasione unica per formarsi direttamente con gli ideatori del metodo. La partecipazione ha un costo di 30. Per entrambi gli eventi è richiesta l'iscrizione entro il 18 marzo. **G.F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri mattina, nella Piazza InCooperativa, nella sede della Federazione delle Cooperative a Trento, non solo è stato ricordato il percorso di questo quarto di secolo, ma è stato anche illustrato il programma degli eventi. Presenti la presidente della Scuola Musicale Giudicarie Margherita Cogo, la direttrice Gabriella Ferrari, la vice sindaca di Tione e assessora alla cultura Romina Parolari, Stefano Chicco, direttore de «I Minipolifonici», Fabio Ferrari e Benedetta Pini, rispettivamente presidente e direttrice dell'Associazione Comunità Handicap. Margherita Cogo ha ricordato

l'importante ruolo delle scuole musicali, luogo di produzione culturale ma anche fonte occupazionale. E ripercorrendo l'impegno nel campo dell'inclusione, ha citato la sua direttrice: «Il segreto è guardare alla persona e non alla disabilità». Romina Parolari ha sottolineato il valore sociale della Scuola Musicale Giudicarie, luogo «dove non solo si impara a suonare e cantare, ma dove si instaurano relazioni e amicizie». «Figurenotes è stata una rivoluzione, ma ancora prima erano iscritte alla scuola persone con bisogni speciali – ha detto Gabriella Ferrari – da qui è nata la domanda

che mi ha portato a cercare una didattica adeguata. La risposta l'ho trovata in Finlandia, con un metodo che ha prodotto risultati immediati». Da allora ne è stata fatta di strada e oggi sono dodici gli insegnanti qualificati: la Smg è anche ente accreditato da Iprase per formare i docenti. Due, come detto, gli eventi in agenda. Venerdì 20 marzo, alle ore 20.30, nell'Auditorium dell'Istituto Guetti, è in programma il concerto «Note di Primavera». Il Coro Giovani Voci di SMG, diretto da Barbara Dalla Valle, condividerà la scena con la The Standing Stones Band. Il sodalizio tra i giovani coristi e gli allievi con bisogni educativi speciali

Arte, natura, cucina e cinema: in arrivo «Super Park»

SELLA GIUDICARIE Il Parco Naturale Adamello Brenta, all'interno del ciclo «Super Park – Visioni d'Autore – Winter Edition 2026» organizza un doppio evento all'insegna di arte, natura, cinema e buona cucina. Sabato 14 marzo, dalle 17.00 alle 19.00, la Sala Polifunzionale di Bondo, nel Comune di Sella Giudicarie, ospiterà «La Montagna che non ti Aspetti», conferenza per raccontare come la montagna influenzi immaginari e visioni contemporanee. Interverranno sul palco, la storica dell'arte Caterina Tomeo, lo chef stellato, Alfio Ghezzi e il regista e psicologo, Leonardo Panizza. L'incontro sarà moderato da Dalia Macii, fondatrice di Superflùo e curatrice della rassegna Superpark. Domenica 15 marzo invece ritrovo alle 9.00 nei pressi della Chiesa di Tione per «Paesaggi e Pellicola», escursione, escursione a Malga Lodranega col regista Leonardo Panizza, che consentirà ai partecipanti di toccare con mano gli elementi teorici discussi la sera precedente. All'escursione parteciperanno anche un educatore ambientale del parco Adamello Brenta e una guida alpina. La partecipazione all'escursione è gratuita ma richiede prenotazione digitale. In caso di neve portare ciaspole. **St.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere e laboratori, appuntamento in biblioteca a Storo



Libri e letture per abituare i bambini al piacere della lettura fin dalla più tenera età. Accade a Storo, dove, a partire da venerdì 13 marzo la biblioteca «Nino Scaglia» organizza «Lettere e Laboratori», evento in tre atti, dedicato ai più piccini ma anche ai loro genitori. La prima tappa del tritico si avrà il 13 marzo nella sede della biblioteca, con l'evento dal titolo «Il mio Papà è un Eroe», la seconda arriverà invece giovedì 2 aprile con l'evento dallo spirito decisamente pasquale, «Quanti Conigli». Infine, Mercoledì 8 maggio, si festeggeranno le mamme con «Ti Voglio Bene Mamma!». Tutti e tre gli incontri avranno inizio alle 16.50 e saranno realizzati in collaborazione con la lettrice Elisa Bort. Le attività di «Lettere e Laboratori» sono dedicate a bambine e bambini dai 4 agli 8 anni di età. Per partecipare è necessaria prenotazione contattando la biblioteca di Storo chiamando in orario d'ufficio il numero telefonico 0465/686910 oppure scrivendo una mail all'indirizzo storo@biblio.tn.it. **St.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storo | La richiesta del Comune all'Appa dopo i rilievi di Più Democrazia

Pfas, monitoraggio sui residenti

VALLE DEL CHIESE In Valle del Chiese torna a galla il problema degli Pfas, i composti chimici «eterni» che si sospetta possano avere effetti cancerogeni sugli esseri umani, trovati anni fa nella falda del Chiese in concentrazioni fuori legge. A riportare l'attenzione sulla questione è stata l'associazione «Più Democrazia in Trentino» che ha presentato una serie di rilievi in occasione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) del Comune di Storo proprio in merito alla gestione delle concentrazioni di Pfas. I rilievi accolti dal Comune guidato da Nicola Zontini sono stati sostanzialmente due. Il primo e più concreto è l'impegno del sindaco e dell'assessore comunale con delega alla sanità, Elisa Lombardi, a richiedere all'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino l'avvio di un biomonitoraggio umano sui residenti. «L'obiettivo è valutare l'eventuale accumulo di Pfas nell'organismo della popolazione locale – scrivono gli stessi membri di «Più Democrazia in Trentino» – seguendo il modello già adottato in altri comuni del Trentino. Si tratta di un risultato significativo, perché recepisce integralmente una delle principali richieste avanzate dall'associazione nelle proprie osservazioni». In secondo luogo l'amministrazione ha aperto ad una maggiore trasparenza delle procedure di verifica sulla qualità dell'acqua. «Il Piao prevede la modifica dell'allegato relativo agli obblighi di pubblicazione nella sezione «Amministrazione trasparente – Informazioni ambientali» – ricordano i membri dell'associazione – in particolare è stata prevista la

pubblicazione dei dati del Sistema Informativo Ambientale Acqua, attraverso un collegamento diretto alla pagina dedicata del sito dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente del Trentino». A fronte dei risultati ottenuti, «Più Democrazia in Trentino» segnala che a suo giudizio il Comune di Storo avrebbe potuto fare anche di più. Secondo i membri dell'associazione mancano nel Piao «elementi di analisi del contesto esterno come i tempi di latenza e di scorrimento della falda idrica, la possibile origine degli inquinanti e la mappatura dei rischi ambientali esterni». Altro problema secondo l'associazione riguarda trasparenza sugli studi tecnici perché nel PIAO manca lo studio realizzato dall'Università degli Studi di Trento

sulla modellazione della falda e sulla propagazione degli inquinanti nelle acque sotterranee. «L'associazione – specificano i membri di «Più Democrazia» – aveva chiesto che tale documento venisse pubblicato integralmente come misura di trasparenza attiva. Nel PIAO si fa invece riferimento esclusivamente al collegamento ai dati pubblicati da APPA, senza chiarire se la relazione tecnica completa verrà effettivamente resa accessibile ai cittadini». Sempre a tema trasparenza e partecipazione infine non mancano le critiche al ricorso in deroga all'obbligo di pubblicazione delle informazioni ambientali e alla mancanza di strumenti digitali per favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza. **St.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Municipio La sede del Comune di Storo